



VIA DEL SACRO A LUMEZZANE

SANTELLA DELLA GUARDIA

Le cappelle o "santelle" agli angoli o ai crocicchi delle strade sono una forte componente del "territorio artistico-popolare" locale, senz'altro derivata dall'afflato religioso di una predicazione post-conciliare tridentina che tentava o cercava di far breccia nel sentimento e nell'immaginazione, soprattutto verso le popolazioni contadine o verso le masse dei suburbi, con un devozionalismo spettacolare e perfino drammatico, così che la fede risvegliata venisse senza troppe remore avviata a persistere e ad esprimersi in varie forme, anche materiali.



Le "santelle", come questa della "Guardia" che mette in comunicazione Lumezzane con la Valle Sabbia, sorgono quasi tutte sulle antiche mulattiere, in prossimità, raramente sul luogo, delle fonti di produzione agricola o metallurgica. Generalmente a metà strada, dove ci si potesse fermare non solo per rivolgere un pensiero spirituale al Creatore o ai suoi santi, ma anche sostare per un meritato riposo tra fatiche non certamente inferiori, per asprezza, a quelle leggendarie dell'antica mitologia. Per la "santella della Guardia", completamente e recentemente ristrutturata, non vi sono fonti documentali, se non la tradizione orale che la fa risalire alla esiziale peste del 1630. La scritta, sulla facciata in alto, che riporta all'"ETERNO RIPOSO", indica una particolare devozione dei passanti per le anime dei trapassati, soprattutto per quelle che espiano, nel Purgatorio dell'al di là, le imperfezioni dell'al di qua, per presentarsi all'Eterno Dio, tramite la preghiera del devoto, in anime candide e purificate!

 Voi siete qui



Comune di Lumezzane



C.A.I. LUMEZZANE

